



“Secondo il rapporto, basato su dati 2021, più di 7 italiani su 10 hanno indicato la volontà di usare maggiormente gli strumenti di pagamento alternativi al contante, con differenze territoriali, che vedono aumenti più significativi al Nord-Est (+ 61% in più rispetto al passato), e al Sud e sulle Isole (+ 60,9%) – aggiunge Urzì – Tuttavia l’Italia rimane un Paese fortemente dipendente dal contante e il Sud e la Sicilia in maniera ancora più sensibile con il risultato che siamo in fondo alla classifica dei Paesi europei basata sul numero di transazioni cashless pro capite, con un andamento opposto alla media europea”. In questo quadro è positivo il protocollo d’intesa raggiunto.

“Unicredit, ad esempio – continua Urzì – ha già posto in essere l’azzeramento, fino al 30 giugno 2024, delle commissioni sui micropagamenti elettronici inferiori o uguali a dieci euro per le aziende con un fatturato fino ad un milione di euro. Quindi un ulteriore incentivo all’uso delle carte e alla minore circolazione di contante. In questo quadro il recente protocollo d’intesa del 27 luglio scorso sottoscritto al Ministero dell’Economia tra ABI, Apsp, CNA Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti e Fipe che prevede iniziative per la riduzione commerciali per ridurre i costi delle transazioni di importo non superiore a 30 euro, dovrebbe favorire maggiormente l’uso di bancomat e carte di credito”.

Like this:

Loading...

Sicilia by Italtpress

Galvagno “Finanziaria entro dicembre per dare risposte alle imprese”

Palermo

"Giusto tagliare Reddito di cittadinanza a chi può lavorare" Galvagno e il primo ventaglio da Presidente Ars

 **ciuccio cade in giardino**

OLTRE LO STRETTO

 **Oroscopo giovedì 3 Agosto 2023**

OLTRE LO STRETTO

 **Arriva ciclone dal nord, tempo instabile e calo delle temperature**



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://livesicilia.it/pagamenti-senza-contante-sicilia-giu-in-classifica-i-dati/>

Sezioni **LIVESICILIA** ULTIMA ORA Palermo Catania Agrigento Caltanissetta Enna Messina Ragusa Siracusa Trapani Cerca 🔍

[LiveSicilia.it / Economia](#) / **Pagamenti senza contante, Sicilia giù in classifica I DATI**

Pagamenti senza contante, Sicilia giù in classifica I DATI



Urzi (FABI): "Palermo e Catania fanalino di coda"

LIVESICILIA – AREA RISERVATA
La nostra migliore informazione, senza tracciamento pubblicitario: entra nella community

LiveSicilia
418.187 follower
Segui la Pagina

IL REPORT | di [Redazione](#)

1 AGOSTO 2023, 13:30

1' DI LETTURA 0 Commenti Condividi

"Palermo e Catania sono in fondo alla classifica per l'utilizzo di pagamenti senza contante. La Sicilia si trova al 14° posto, seguita da Calabria, Puglia, Abruzzo, Campania, Molise e Basilicata". E' quanto afferma Gabriele Urzi segretario provinciale FABI Palermo in base ai dati sono stati pubblicati da The European House – Ambrosetti in un rapporto il "Metropolitan Cities Cashless Index 2022", che analizza la circolazione del denaro contante.

"Secondo il rapporto, basato su dati 2021, più di 7 italiani su 10 hanno indicato la volontà di usare maggiormente gli strumenti di pagamento alternativi al contante, con differenze territoriali, che vedono aumenti più significativi al Nord-Est (+ 61% in più rispetto al passato), e al Sud e sulle Isole (+ 60,9%) – aggiunge Urzi -Tuttavia l'Italia rimane un Paese fortemente dipendente dal contante e il Sud e la Sicilia in maniera ancora più sensibile con il risultato che siamo in fondo alla classifica dei Paesi europei basata sul numero di transazioni cashless pro capite, con un andamento opposto alla media europea".

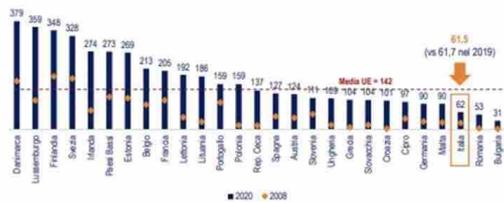
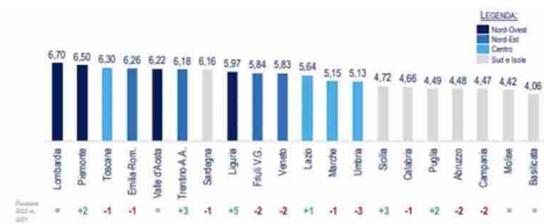


Figura 1. Uso di carte di pagamento: confronto tra l'Italia e gli altri Paesi europei (numero di transazioni pro-capite), 2008 e 2020. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Banca Centrale Europea, 2022.

In questo quadro è positivo il protocollo d'intesa raggiunto. "Unicredit, ad esempio – continua Urzi – ha già posto in essere l'azzeramento, fino al 30 giugno 2024, delle commissioni sui micropagamenti elettronici inferiori o uguali a dieci euro per le aziende con un fatturato fino ad un milione di euro.

Quindi un ulteriore incentivo all'uso delle carte e alla minore circolazione di contante. In questo quadro il recente protocollo d'intesa del 27 luglio scorso sottoscritto al Ministero dell'Economia tra Abi, Apsp, Cna Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti e Fipe che prevede iniziative per la riduzione commerciali per ridurre i costi delle transazioni di importo non superiore a 30 euro, dovrebbe favorire maggiormente l'uso di bancomat e carte di credito".



NUOVO LOOK Condividi

La linea classica di Tomarchio bibite si rifà il look: una family siciliana colorata e frizzante
di [OnlineNews](#)

LA PASTA Condividi

Pasta Rummo: qualità premium
di [OnlineNews](#)

IL GELATO Condividi

Gelato naturale: i benefici
di [OnlineNews](#)

Figura III. Regional Cities Index 2022 di The European House – Ambrosetti (scala crescente da 1=min a 10=max). Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti, 2022.

Tags: pagamenti · sicilia

PUBBLICATO IL 1 AGOSTO 2023, 13:30

0 Commenti Condividi

CONTINUA A LEGGERE SU LIVESICILIA.IT

Articoli Correlati

TURISMO

0 Commenti Condividi

La Sicilia tra le prime sei destinazioni d'Italia per le lunghe vacanze
di Redazione
Boom di presenze di stranieri. Stimate 20 mila nuove assunzioni...

L'EMERGENZA

0 Commenti Condividi

Sicilia, Schifani: "Gli incendi sono prevalentemente dolosi"
di Redazione
'Scenario apocalittico'

NEL SIRACUSANO

0 Commenti Condividi

Atterraggio di emergenza con l'elicottero, ritrovato il pilota: "È vivo"
di Redazione
La notizia diffusa dal presidente Schifani

LA NOTA DELLA CESI

0 Commenti Condividi

"Tre anziani vittime di mani diaboliche": l'ira dei vescovi siciliani
di Redazione
"Duemila sfollati, vandali senza cuore e coscienza"

ARS

1 Commenti Condividi

Incendi in Sicilia, Spada (PD): "Chiesto lo stato di calamità"
di Redazione
Il deputato regionale del PD: "Servono risposte per i cittadini..."

SICILIA

0 Commenti Condividi

Concorsi Regione, Centri per l'impiego: pubblicate le ultime graduatorie
di Redazione
L'assessore alla Funzione pubblica, Andrea Messina: "Abbiamo onorato l'impegno"

IL BILANCIO

0 Commenti Condividi

Roghi in Sicilia: mille incendi ed edifici distrutti
di Redazione
Migliaia le persone evacuate

I DATI DEL DASOE

0 Commenti Condividi

Covid, in Sicilia 340 nuovi casi: livello di diffusione virale ridotto
di Redazione
Il bollettino settimanale

Top News

IL BLITZ

0 Commenti Condividi

Prosciutto, porchetta e olio: a Palermo il boss fissa il prezzo
Il retroscena del blitz a Porta Nuova

PIAZZA PAGLIARELLI

0 Commenti Condividi

Palermo, 13enne investito da un'auto pirata in viale Regione
Trasportato a Villa Sofia. Per il ragazzino diverse fratture, fortunatamente...

A PALAZZO COMITINI

0 Commenti Condividi

Palermo, il consiglio comunale trasloca a Sala Martorana
Al via i lavori di restauro di Palazzo delle Aquile

USA

0 Commenti Condividi

Assalto al Congresso americano, terza incriminazione per Trump
L'ex presidente rischia fino a 55 anni di carcere. Ma...

IL ROGO

0 Commenti Condividi

Enna, domate le fiamme dell'incendio divampato sotto il viadotto Euno
Stamani le attività di bonifica e la conta dei danni

PALERMO

0 Commenti Condividi

"Cara Marina, tuo marito Roberto mi ha salvato la vita"
Marina e Roberto. Una storia d'amore spezzata. E quella lettera...



Le nostre top news in tempo reale su **Telegram**: mafia, politica, inchieste giudiziarie e rivelazioni esclusive. Segui il nostro canale

UNISCITI



Ricevi le nostre ultime notizie da **Google News**: clicca su **SEGUICI**, poi nella nuova schermata clicca sul pulsante con la stella!

SEGUICI

Commenti

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Invia commento

I più letti

- Prosciutto, porchetta e olio: a Palermo il boss fissa il prezzo
- Scontro sulla commissione Bilancio: pronta la diffida
- I voli dirottati oggi da Catania a Palermo e Comiso
- Pnrr e Piani urbani, La Greca: "Avanti a spron battuto"

Economia - leggi anche

FINANZA

0 Commenti Condividi

Borsa, Sicily by Car ammessa alle negoziazioni a Milano
Numeri importanti, la capitalizzazione sarà pari a 316,8 milioni di...

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: https://palermo.gds.it/articoli/economia/2023/08/01/pagamenti-senza-contante-la-sicilia-giu-in-classifica-b567224a-9ea4-4aec-ae57-668202a3f396/?fbclid=IwAR183nLwc7fL67ikZ7_MZlB6mu6QuOP8Co6tcPBPzeVlSarMqVgZVgr1mvi%12%40%8B

Questo sito contribuisce all'audience di

QUOTIDIANO NAZIONALE

MENU

Edicola digitale

Cerca su Giornale di Sicilia



GIORNALE DI SICILIA.it / Palermo

Palermo

HOME > ECONOMIA > PAGAMENTI SENZA CONTANTE, LA SICILIA GIÙ IN CLASSIFICA

STAMPA

Pagamenti senza contante, la Sicilia giù in classifica

Agli ultimi posti Palermo e Catania in base ai dati pubblicati da The European House - Ambrosetti. L'Isola è al 14° posto

01 AGOSTO 2023

0 | 0 | 1



1 min.



«Palermo e Catania sono in fondo alla classifica per l'utilizzo di pagamenti senza contante. La Sicilia si trova al 14° posto, seguita da Calabria, Puglia, Abruzzo, Campania, Molise e Basilicata». È quanto afferma Gabriele Urzi segretario provinciale Fabi Palermo in base ai dati sono stati pubblicati da The European House - Ambrosetti in un rapporto il «Metropolitan Cities Cashless Index 2022», che analizza la circolazione del denaro contante.

«Secondo il rapporto, basato su dati 2021, più di 7 italiani su 10 hanno indicato la volontà di usare maggiormente gli strumenti di pagamento alternativi al contante, con differenze territoriali, che vedono aumenti più significativi al Nord-Est (+ 61% in più rispetto al passato), e al Sud e sulle Isole (+ 60,9%) - aggiunge Urzi - Tuttavia l'Italia rimane un Paese fortemente dipendente dal contante e il Sud e la Sicilia in maniera ancora più sensibile con

WEB

il risultato che siamo in fondo alla classifica dei Paesi europei basata sul numero di transazioni cashless pro capite, con un andamento opposto alla media europea». In questo quadro è positivo il protocollo d'intesa raggiunto.

«Unicredit, ad esempio - continua Urzi - ha già posto in essere l'azzeramento, fino al 30 giugno 2024, delle commissioni sui micropagamenti elettronici inferiori o uguali a dieci euro per le aziende con un fatturato fino ad un milione di euro. Quindi un ulteriore incentivo all'uso delle carte e alla minore circolazione di contante. In questo quadro il recente protocollo d'intesa del 27 luglio scorso sottoscritto al Ministero dell'Economia tra Abi, Apsp, Cna Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti e Fipe che prevede iniziative per la riduzione commerciali per ridurre i costi delle transazioni di importo non superiore a 30 euro, dovrebbe favorire maggiormente l'uso di bancomat e carte di credito».

Tag: pagamenti online

Caricamento commenti



Ultime dalle province

PALERMO

Palermo, auto pirata investe un ragazzino: indagini dei carabinieri

CATANIA

Traffico bloccato sull'A-19 per un incidente all'altezza di Misterbianco

MESSINA

Terzo rogo nel giro di pochi giorni a Vulcano, aperta un'indagine

AGRIGENTO

Incidente tra Agrigento e Raffadali, scontro frontale tra due auto: 2 feriti, uno è grave

CALTANISSETTA

Butera, scoperto uno stabilimento balneare abusivo

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://98zero.com/1502204-la-rapina-in-banca-a-barcellona-p-g-e-il-nono-colpo-in-un-anno-in-sicilia>



www.irritec.it

BARCELLONA, CRONACA, PRIMO PIANO

La Rapina in banca a Barcellona P.G. è il nono colpo in un anno in Sicilia

Gabriele Urzì (FABI Sicilia): "Un'escalation senza fine, le banche continuano a sottovalutare il problema"



BENEDETTO ORTÌ TULLÒ

02 AGO 2023 - 18 SECONDI FA

Tempo di lettura: 3 minuti

Flash news **Ultim'ora**

BARCELLONA

La Rapina in banca a Barcellona P.G. è il nono colpo in un anno in Sicilia

🕒 2 AGOSTO 2023

CRONACA

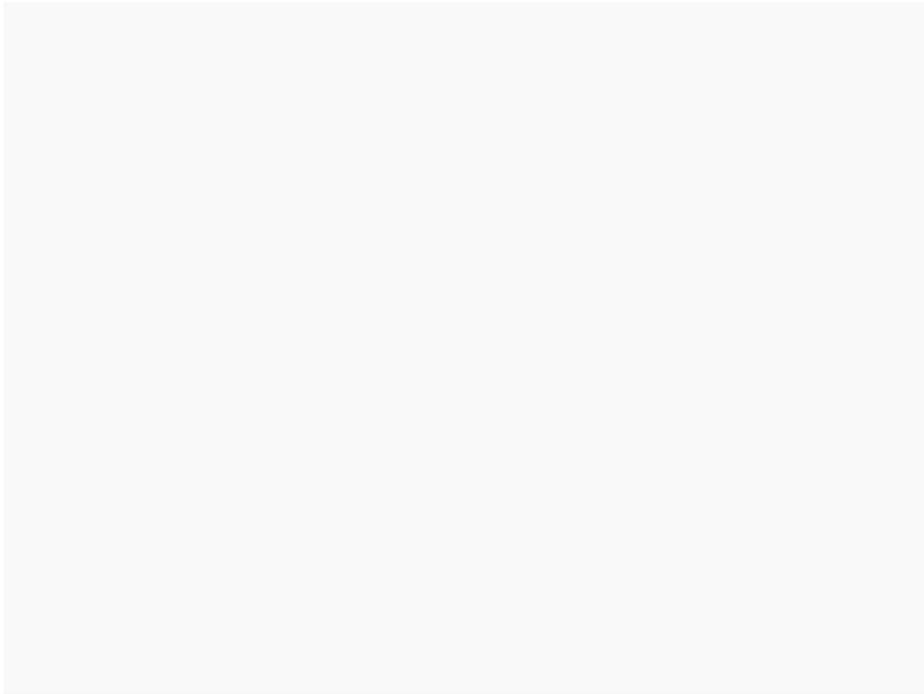
"Tu non vali niente, stanotte ti ammazzo!", pugni e botte alla madre 78enne: arrestato 58enne

🕒 2 AGOSTO 2023

ATTUALITÀ

Quattromila sospensioni di Reddito di Cittadinanza nel Messinese, l'allarme della Cgil

🕒 2 AGOSTO 2023



Condividi su Facebook

Condividi su Twitter

Invia con WhatsApp



Tre malviventi a volto coperto hanno scardinato ieri pomeriggio una porta di sicurezza sul retro, che affaccia sul parcheggio di Largo Ferdinando D'Amico, e si sono introdotti nei locali della Filiale di Unicredit a Barcellona Pozzo di Gotto.

Dopo avere minacciato gli impiegati, hanno portato via 4.000 euro. Mentre prosegue la caccia ai rapinatori, sul colpo messo a segno nei locali di Via Roma interviene la FABI, principale sindacato del Settore Bancario, che lancia l'allarme.



“Siamo a nove rapine nel 2023 in Sicilia e il fenomeno non conosce sosta con le banche che continuano a sottovalutare il problema. Qualcuno sembra non capire che la situazione sta sfuggendo di mano.” È quanto afferma

Gabriele Urzi Segretario Provinciale FABI Palermo e Responsabile Salute e Sicurezza FABI Palermo che sottolinea come sia costantemente in pericolo l'incolumità di dipendenti e clienti. “Ci si ostina a non volere prendere provvedimenti seri e risolutivi, come il ripristino delle guardiane armate nelle filiali che, per allocazione logistica o volume d'affari, sono piu' a rischio. I fatti avvenuti dall'inizio dell'anno sono inquietanti ed è gravissimo che tanti colpi in banca ormai siano caratterizzati da sequestro di clienti e dipendenti con intollerabili atti di violenza. Forse si aspetta che ci scappi il morto? Le banche sottovalutano il problema – continua Urzi – e occorrono massicci investimenti in sicurezza prima che accada qualcosa di veramente grave, ripristinando massicciamente la guardiania armata che costituisce il deterrente più efficace contro i malintenzionati. Non si puo' fare affidamento soltanto sull'eccellente lavoro di Polizia e Carabinieri a cui va tutta la nostra riconoscenza. **Ma occorre aumentare la prevenzione da parte delle banche che si affidano ormai ad impianti di videoregistrazione e/o ad altri apprestamenti tecnologici di sicurezza che, come risulta evidente, non riescono ad evitare le rapine.**

2023: L'INTERMINABILE LISTA DELLE RAPINE IN SICILIA

Il lungo bollettino dei colpi in banca si apre con un colpo ad Unicredit a Catania. Nel capoluogo etneo poco dopo il Capodanno, i rapinatori si sono introdotti dal muro perimetrale nei locali di una filiale Unicredit. Il 17 gennaio a Banca Intesa a Villabate (PA) in corso Vittorio Emanuele sono entrati due rapinatori armati di taglierino e hanno portato via circa 15.000 euro. Il 27

gennaio di nuovo ad Unicredit è la volta di una tentata rapina a Villaggio Mosè ad Agrigento. Il 10 febbraio rapina con sequestro di persona al Monte dei Paschi di Partanna. Sempre a febbraio, pochi giorni dopo, il 15, rapina al Credito cooperativo San Biagio di largo Dei Pini a Cammarata (Agrigento). Il 23 marzo assalto al Monte dei Paschi di Siena a Palermo. Giorno 8 maggio i Carabinieri hanno dato notizia di una tentata rapina avvenuta il 24 aprile ad Unicredit a Catania, dove un malvivente, che è stato ripreso dalle telecamere di sorveglianza, ha tentato di rapinare la dipendenza bancaria, minacciando due impiegati con un taglierino, che ha pericolosamente avvicinato al volto dei malcapitati. Il 15 giugno rapina al Banco Bpm di via Serradifalco a Palermo dove 5 uomini armati si sono introdotti poco prima dell'apertura, nella filiale e hanno sequestrato dipendenti e clienti. Di ieri il colpo ad Unicredit a Barcellona Pozzo di Gotto.



LA REAZIONE DELLA FABI

“Non spegneremo i riflettori su questa emergenza – conclude Urzi – e metteremo in atto tutte le iniziative piu’ idonee per sensibilizzare le banche su questa grave emergenza che, in questa fase di crisi economico -finanziaria, vede accanto all’opera dei “rapinatori professionisti” purtroppo sempre all’opera, anche colpi da parte di coloro che tentano un colpo per poter avere “liquidità subito disponibile”. Soggetti paradossalmente anche piu’ pericolosi in quanto spinti dalla disperazione”.

Leggi anche

- ▶ **Barcellona – Rapinata nel pomeriggio la filiale Unicredit di Via Roma**
- ▶ **Colpiscono con una bottiglia di plastica una ragazza e la rapinano del cellulare: due arresti**

Condividi su Facebook
 Condividi su Twitter
 Invia con WhatsApp

Potrebbero interessarti

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

Link: <https://www.blogsicilia.it/palermo/nove-rapine-in-banca-in-sicilia-nel-2023-numero-altissimo-fenomeno-da-non-sottovalutare/903918/>

BlogSicilia.it » PALERMO » CRONACA

Nove rapine in banca in Sicilia nel 2023, “Numero altissimo, fenomeno da non sottovalutare”



di Ignazio Marchese | 02/08/2023



[Attiva ora le notifiche su Messenger](#)

“Siamo a nove rapine 2023 in Sicilia e il fenomeno non conosce sosta con le banche che continuano a sottovalutare il problema. Qualcuno sembra non capire che la



Borse oggi in diretta | Piazza Affari in deciso rosso con il downgrade di Fitch agli Usa dopo 30 anni. Bene solo Cnh, vendite su Fineco, Nexi, Banco Bpm

ME Milano Finanza
Il primo giornale per gli investitori - scopri l'offerta

ItaliaOggi

PER TE 1 MESE GRATIS +
LE GUIDE FISCALI CON IL CODICE IOSICILIA
[ACCEDI QUI](#)

situazione sta sfuggendo di mano.” È quanto afferma Gabriele Urzì segretario provinciale **Fabi** Palermo e responsabile salute e sicurezza **Fabi** Palermo che sottolinea come sia costantemente in pericolo l’incolumità di dipendenti e clienti. L’ultimo colpo ieri a Barcellona Pozzo di Gotto quanto tre malviventi a volto coperto hanno scardinato una porta di sicurezza e si sono introdotti nei locali della filiale di Unicredit e minacciando gli impiegati, hanno portato via 4.000 euro.

Servono investimenti

“Ci si ostina a non volere prendere provvedimenti seri e risolutivi, come il ripristino delle guardiane armate nelle filiali che, per allocazione logistica o volume d’affari, sono più a rischio. I fatti avvenuti dall’inizio dell’anno sono inquietanti ed è gravissimo che tanti colpi in **banca** ormai siano caratterizzati da sequestro di clienti e dipendenti con intollerabili atti di violenza. Forse si aspetta che ci scappi il morto? Le **banche** sottovalutano il problema – continua Urzì – e occorrono massicci investimenti in sicurezza prima che accada qualcosa di veramente grave, ripristinando massicciamente la guardiania armata che costituisce il deterrente più efficace contro i malintenzionati. Non si può fare affidamento soltanto sull’eccellente lavoro di Polizia e Carabinieri a cui va tutta la nostra riconoscenza. Ma occorre aumentare la prevenzione da parte delle **banche** che si affidano ormai ad impianti di videoregistrazione e ad altri apprestamenti tecnologici di sicurezza che, come risulta evidente, non riescono ad evitare le rapine”.

2023: l’interminabile lista delle rapine nell’Isola

Il lungo bollettino dei colpi in **banca** si apre con un colpo ad Unicredit a Catania. Nel capoluogo etneo poco dopo il Capodanno, i rapinatori si sono introdotti dal muro perimetrale nei locali di una filiale Unicredit. Il 17 gennaio a **Banca** Intesa a Villabate (PA) in corso Vittorio Emanuele sono entrati due rapinatori armati di taglierino e hanno portato via circa 15.000 euro. Il 27 gennaio di nuovo ad Unicredit è la volta di una tentata rapina a Villaggio Mosè ad Agrigento. Il 10 febbraio rapina con sequestro di persona al Monte dei Paschi di Partanna. Sempre a febbraio, pochi giorni dopo, il 15, rapina al Credito cooperativo San Biagio di largo Dei Pini a Cammarata (Agrigento). Il 23 marzo assalto al Monte dei Paschi di Siena a Palermo. Giorno 8 maggio i Carabinieri hanno dato notizia di una tentata rapina avvenuta il 24 aprile ad Unicredit a Catania, dove un malvivente, che è stato ripreso dalle telecamere di



OLTRE LO STRETTO



Bambino di due anni avvelenato dal topicida dopo che il ciuccio cade in giardino

OLTRE LO STRETTO



Oroscopo giovedì 3 Agosto 2023

OLTRE LO STRETTO



Arriva ciclone dal nord, tempo instabile e calo delle temperature



sorveglianza, ha tentato di rapinare la dipendenza bancaria, minacciando due impiegati con un taglierino, che ha pericolosamente avvicinato al volto dei malcapitati. Il 15 giugno rapina al **Banco Bpm** di via Serradifalco a Palermo dove 5 uomini armati si sono introdotti poco prima dell'apertura, nella filiale e hanno sequestrato dipendenti e clienti. Oggi il colpo ad Unicredit a Barcellona Pozzo di Gotto.

La reazione della FABI

“Non spegneremo i riflettori su questa emergenza – conclude Urzi – e metteremo in atto tutte le iniziative piu’ idonee per sensibilizzare le **banche** su questa grave emergenza che, in questa fase di crisi economico -finanziaria, vede accanto all’opera dei “rapinatori professionisti” purtroppo sempre all’opera, anche colpi da parte di coloro che tentano un colpo per poter avere “liquidità subito disponibile”. Soggetti paradossalmente anche piu’ pericolosi in quanto spinti dalla disperazione”.

Like this:

Loading...

Articoli correlati

Top News

Meloni “Strage di Bologna uno dei colpi più feroci del terrorismo”



Meloni “Strage di Bologna uno dei colpi più feroci del terrorismo”



L’Italia si fa male da sola, il Sudafrica vince e si qualifica agli ottavi di finale



Corrieri della droga fermati dalla polizia, c’è anche un minore



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://focusicilia.it/pagamenti-digitali-no-grazie-palermo-e-catania-affezzionate-al-contante/>

FOCUSICILIA

[🏠](#)
[BUSINESS](#)
[LAVORO](#)
[LEGALITÀ & SICUREZZA](#)
[AMBIENTE](#)
[INFRASTRUTTURE](#)
[CULTURA & SOCIETÀ](#)
[SALUTE](#)
[🔍](#)

Pagamenti digitali: no, grazie. Palermo e Catania affezionate al contante

Sicilia al 14 esimo posto, Italia tra i peggiori Paesi Ue. I dati sono stati pubblicati da The European House – Ambrosetti nel rapporto "Metropolitan Cities Cashless Index 2022", che analizza la circolazione del denaro contante

Di **Redazione** 1 Agosto 2023



Pagamenti **digitali**? No, grazie. A **Pos, bancomat** e carte di credito i siciliani preferiscono il tradizionale **denaro contante**. La Sicilia è infatti al 14 esimo posto in Italia per utilizzo di mezzi di pagamento alternativi al contante. **Palermo e Catania** si piazzano tra le ultime tre città d'Italia. Il fanalino di coda è **Bari**. Sono i dati pubblicati da The European House – **Ambrosetti** nel rapporto "Metropolitan Cities Cashless Index 2022", che analizza la **circolazione del denaro contante** e diffusi dalla **Federazione autonoma bancari italiani (Fabi)**. Le abitudini però starebbero cambiando. Secondo il rapporto, infatti, basato su dati 2021, **più di sette italiani su dieci** hanno indicato la volontà di usare maggiormente gli strumenti di pagamento alternativi al contante. I più volenterosi stanno al **Nord-Est** (+61 per cento in più rispetto al passato), e al **Sud** e nelle **Isole** (+ 60,9 per cento).

SOCIAL

- f** 23,977 Fans [MI PIACE](#)
- ig** 641 Follower [SEGUI](#)
- tw** 384 Follower [SEGUI](#)
- yt** 581 Iscritti [ISCRIVITI](#)

- Pubblicità -

ULTIMI ARTICOLI

LAVORO

Reddito di cittadinanza sospeso: cittadini disperati, sindaci inermi

BUSINESS

Pnrr: Catania perde 300 milioni di euro. Cgil: "Forti perplessità"

SENZA CATEGORIA

Fine del Reddito di Cittadinanza, Fp Cgil Sicilia: "Operazione scaricabarile"

INFRASTRUTTURE

Aeroporto Palermo, 971 mila passeggeri a luglio: è record. 50 mila da Catania

BUSINESS

Prezzi pazzi: l'inflazione a luglio rallenta, ma non gli aumenti dei beni

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Andamento opposto alla media europea

Sui pagamenti digitali, finora, però, “l’Italia rimane un Paese fortemente **dipendente** dal contante – afferma **Gabriele Urzi**, segretario provinciale e responsabile Salute e Sicurezza di **Fabi** Palermo – e il Sud e la Sicilia in maniera ancora più sensibile. Il risultato è che siamo **in fondo alla classifica** dei Paesi europei basata sul **numero di transazioni** cashless pro capite, con un andamento **opposto alla media europea**”. In questo quadro il recente protocollo d’intesa del 27 luglio scorso sottoscritto al **ministero dell’Economia** tra **Abi**, Apsp, Cna Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti e Fipe che prevede iniziative per la riduzione commerciali per **ridurre i costi delle transazioni** di importo non superiore a 30 euro, dovrebbe **favorire maggiormente** l’uso di bancomat e carte di credito.

La Sicilia si colloca al 14 esimo posto

“Per quanto riguarda le **regioni d’Italia**, la Sicilia nella **classifica** dell’utilizzo dei pagamenti senza contante (Regional Cashless Index 2022) si trova al non invidiabile **14 esimo posto**, seguita da Calabria, Puglia, Abruzzo, Campania, Molise e **Basilicata**. Riguardo alle **città metropolitane**, le ultime sei posizioni sono tutte patrimonio del **Sud Italia** o delle Isole, evidenziando la maggiore necessità di diffondere i pagamenti digitali in specifici territori del Paese. In relazione alla circolazione del contante **le ultime tre sono Palermo, Catania e Bari**. In questo quadro è positivo il protocollo d’intesa raggiunto. “**Unicredit**, ad esempio – continua Urzi – ha già posto in essere **l’azzeramento, fino al 30 giugno 2024**, delle commissioni sui **micropagamenti** elettronici inferiori o uguali a dieci euro per le **aziende** con un fatturato fino ad un milione di euro”.

Innegabili i vantaggi per la sicurezza

In fatto di pagamenti digitali, “l’aumento della **criminalità** e delle microcriminalità – aggiunge Urzi – dovrebbe già imporre un **minor uso di contante** che si traduce, per gli esercenti, in **minori rischi**. Meno soldi girano, **meno pericoli** ci sono. Invece, soprattutto in **Sicilia** ancora c’è chi preferisce maneggiare le **banconote** perché pensa di avere fra le mani un ‘oggetto di valore’, molto più che con una **tessera** plastificata. Poi chi paga con banconote e monete **non lascia tracce** alla cassa del negozio, preservando la sua **privacy**. E così il contante continua a **girare allegramente**. Certo occorre attenzione alle frodi e all’utilizzo degli strumenti digitali come abbiamo sempre detto, ma i **vantaggi per la sicurezza** sono innegabili”. Sono state **otto le banche rapinate** in sei mesi in Sicilia nel 2023, ricorda **Fabi**.

Banche, tentata rapina ad Unicredit a Catania. Fabi: “È piena emergenza”

- Pubblicità -

Gabriele Urzi

“Siamo a nove rapine nel 2023 in Sicilia e il fenomeno non conosce sosta con le banche che continuano a sottovalutare il problema. Qualcuno sembra non capire che la situazione sta sfuggendo di mano”. Lo dice **Gabriele Urzi**, segretario provinciale **Fabi Palermo** e responsabile salute e sicurezza del **sindacato**. L'ultimo colpo ieri a Barcellona Pozzo di Gotto (Me) quanto tre malviventi a volto coperto hanno scardinato una porta di sicurezza e si sono introdotti nei locali della filiale di Unicredit, e minacciando gli impiegati hanno portato via 4.000 euro.

*“Ci si ostina a non volere prendere provvedimenti seri e risolutivi, come il ripristino delle guardiane armate nelle filiali che, per allocazione logistica o volume d'affari, sono più a rischio – afferma Urzi – I fatti avvenuti dall'inizio dell'anno sono inquietanti ed è gravissimo che tanti colpi in banca ormai siano caratterizzati da sequestro di clienti e dipendenti con intollerabili atti di violenza. Forse si aspetta che ci scappi il morto? Le banche sottovalutano il problema – continua Urzi – e occorrono massicci investimenti in sicurezza prima che accada qualcosa di veramente grave, ripristinando massicciamente la guardiania armata che costituisce il deterrente più efficace contro i malintenzionati. Non si può fare affidamento soltanto sull'eccellente lavoro di polizia e carabinieri a cui va tutta la nostra riconoscenza. **Ma occorre aumentare la prevenzione da parte delle banche che si affidano ormai ad impianti di videoregistrazione e ad altri apprestamenti tecnologici di sicurezza che, come risulta evidente, non riescono ad evitare le rapine”.***

Tutti gli articoli dell'autore

Questo articolo fa parte delle categorie:

Articoli Correlati



Rapine in banca:
“Maglia nera per la Sicilia, Palermo al 3° posto in Italia”



Catania, rapine in banche e in un negozio:
cinque arresti [CLICCA PER IL VIDEO](#)



Palermo, rapinate due farmacie: indagini della polizia in corso



Canicatti, negozi nel mirino dei criminali: sfondate vetrine e furti



Palermo, rapine in farmacie e in stazione: arrestati 2 giovani



Rapina una gioielleria in Germania: 23enne finisce in manette nel Catanese



Furti, rapine e aggressioni in pieno

**centro: arrestato
24enne a Marsala**



Licenziamenti a Banca Igea, Raffa (Fabi): "Ci aspettiamo una rapida smentita)



Scoperto deposito del rubato a Ballarò: oltre 200 tra cellulari, pc e tablet | FOTO



Unicredit chiude 6 filiali in Sicilia. Per Urzì (First Cisl) si tratta di una "scelta incomprensibile"



Avrebbe rapinato dieci farmacie in tre mesi, 31enne arrestato a Palermo





**Palermo, "spaccate"
vetrine di due negozi:
fallisce colpo in
profumeria**

ilSiciliaTIVÙ

ilSiciliaNews24

**Sicilia Gourmet fa tappa nel
magico entroterra tra grani
antichi e caprette girgentane
CLICCA PER IL VIDEO**

BarSicilia

**Bar Sicilia, Bandiera: "A
Siracusa quest'anno
sfioreremo il milione di
presenze"**



La Buona Salute

**La Buona Salute 63° puntata:
Ortopedia oncologica**

Oltre il Castello

**Castelli di Sicilia: 19 'mini
guide' per la sfida del turismo
di prossimità [CLICCA PER IL
VIDEO](#)**

ilSicilia.it
LAVORO & CONCORSI

Publicazione: mercoledì 2 Agosto 2023
▶ **Bandi e concorsi: le ultime novità dalla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 1 agosto 2023**

Publicazione: lunedì 31 Luglio 2023
▶ **Le ultime novità dalla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 29 luglio 2023**

Publicazione: lunedì 31 Luglio 2023
▶ **Bandi e concorsi: le ultime novità dalla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 28 luglio 2023**

Entra nell'Archivio Lavoro & Concorsi

•

Direttore Editoriale: Maurizio Scaglione

Direttore Responsabile: Giuseppe Bianca

p.zza Sant'Oliva, 9 – 90141 – Palermo – 091335557

P.IVA: 06334930820

Mercurio Comunicazione Società Cooperativa a r.l. è iscritta al
Registro degli Operatori di Comunicazione al numero 26988

Sito gestito da La Digitale srl – info@ladigitale.it

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

Link: <https://messina.gds.it/articoli/cronaca/2023/08/02/barcellona-pozzo-di-gotto-rapina-in-banca-la-fabi-preoccupata-4abff987-147c-4dcf-86f4-f83260620b73/>

Questo sito contribuisce all'audience di **QUOTIDIANO NAZIONALE**

MENU

Edicola digitale

Cerca su Giornale di Sicilia



GIORNALE DI SICILIA.it / Messina

Palermo

HOME > CRONACA > BARCELLONA POZZO DI GOTTO, RAPINA IN BANCA: LA FABI PREOCCUPATA

STAMPA

Barcellona Pozzo di Gotto, rapina in banca: la Fabi preoccupata

I tre non hanno usato armi per intimidire o minacciare gli impiegati. Indossando caschi integrali, per fare irruzione nell'agenzia hanno utilizzato una porta di servizio posta sul retro dell'edificio



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



02 AGOSTO 2023

0 | 0 | 0

Si è trattato di una **rapina inusuale** a **Barcellona Pozzo di Gotto** messa in atto ieri dopo la chiusura della banca. **I rapinatori, entrati in azione, non hanno usato armi** per intimidire o minacciare gli impiegati della filiale storica dell'ex Banco di Sicilia. In tre, indossando caschi integrali, per fare irruzione nell'agenzia hanno utilizzato una porta di servizio posta sul retro dell'edificio che ospita la filiale dell'**Unicredit** di via Roma. Sembra che i malviventi siano riusciti con una facilità estrema a introdursi nell'istituto di credito. A quanto pare, la porta utilizzata è stata forzata senza particolari difficoltà.

L'azione criminale è avvenuta **qualche istante dopo le 16**. A quell'ora all'interno dell'agenzia non vi erano clienti perché era finito il ricevimento del pubblico e nelle postazioni di lavoro c'erano soltanto gli impiegati della banca. Ai rapinatori è bastato intimare loro di consegnare il denaro disponibile che ancora non era stato riposto all'interno della cassaforte, solo 4mila euro. Questa la stima che gli stessi bancari hanno fatto dopo che sul posto sono intervenuti gli agenti di polizia del Commissariato di Barcellona. Da quel momento è scattata la caccia ai banditi. Nessuno sembra aver notato i tre allontanarsi. Nemmeno i dipendenti della filiale che sarebbero rimasti rimasti fermi senza lasciare l'agenzia attendendo l'arrivo della volante della polizia.

Da lì a poco sul posto anche i carabinieri della Compagnia di Barcellona che hanno partecipato assieme alla polizia del locale Commissariato alle ricerche che fino adesso non hanno dato alcun esito. Le indagini si sono poi concentrate sull'acquisizione delle riprese delle telecamere di video sorveglianza per verificare se emergono particolari sugli spostamenti dei tre rapinatori.

Gabriele Urzì, segretario provinciale Fabi Palermo e responsabile salute e sicurezza del sindacato, esprime preoccupazione. «Siamo a **nove rapine nel 2023 in Sicilia** - dice - e il fenomeno non conosce sosta con le banche che continuano a

2 min.



sottovalutare il problema. Qualcuno sembra non capire che la situazione sta sfuggendo di mano». Secondo la Fabi, «ci si ostina a non volere prendere provvedimenti seri e risolutivi, come il **ripristino delle guardianie armate** nelle filiali che, per allocazione logistica o volume d'affari, sono più a rischio. I fatti avvenuti dall'inizio dell'anno sono inquietanti ed è gravissimo che tanti colpi in banca ormai siano caratterizzati da sequestro di clienti e dipendenti con intollerabili atti di violenza. Forse si aspetta che ci scappi il morto? Le banche sottovalutano il problema - continua Urzi - e occorrono massicci investimenti in sicurezza prima che accada qualcosa di veramente grave, ripristinando massicciamente la guardiania armata che costituisce il deterrente più efficace contro i malintenzionati. Non si può fare affidamento soltanto sull'eccellente lavoro di polizia e carabinieri a cui va tutta la nostra riconoscenza. Ma occorre aumentare la prevenzione da parte delle banche che si affidano ormai ad impianti di videoregistrazione e ad altri apprestamenti tecnologici di sicurezza che, come risulta evidente, non riescono ad evitare le rapine».

Tag: banche ,

Rapine

Caricamento commenti



Ultime dalle province

PALERMO

Incidente sulla Palermo-Agrigento, un 54enne di Bagheria ricoverato in codice rosso

CATANIA

Traffico bloccato sull'A-19 per un incidente all'altezza di Misterbianco

MESSINA

Barcellona Pozzo di

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.mondopalermo.it/nove-rapine-in-banca-in-sicilia-nel-2023-numero-altissimo-fenomeno-da-non-sottovalutare/>



Nove rapine in banca in Sicilia nel 2023, “Numero altissimo, fenomeno da non sottovalutare”

di blogsicilia.it - 26 minuti fa

“Siamo a nove rapine 2023 in Sicilia e il fenomeno non conosce sosta con le banche che continuano a sottovalutare il problema. Qualcuno sembra non capire che la situazione sta sfuggendo di mano.” È quanto afferma Gabriele Urzì segretario provinciale Fabi Palermo e responsabile salute e sicurezza Fabi Palermo che sottolinea

come sia costantemente...

Leggi questa notizia

Condividi su



Disclaimer - Il post dal titolo: «Nove rapine in banca in Sicilia nel 2023, “Numero altissimo, fenomeno da non sottovalutare” è apparso 26 minuti fa sul quotidiano online blogsicilia.it».

ULTIMA ORA



Una foresta di coralli neri nei fondali di Marettimo, l'incredibile scoperta

palermolive.it | 43 secondi fa



Bagheria, discoteca priva di autorizzazioni: una denuncia

livesicilia.it | 5 minuti fa



Discoteca abusiva nel Palermitano individuata grazie ai social

blogsicilia.it | 6 minuti fa



Petralia Sottana celebra il cinema con la Notte Bianca

siciliafan.it | 6 minuti fa



Incidente sulla Palermo-Agrigento, un 54enne di Bagheria ricoverato in codice rosso

gds.it | 6 minuti fa

Copyright MondoPalermo.it

CHI SIAMO E NOTE

P.Iva: 06144730824

Cookies

Change privacy settings

Contattaci

info@mondopalermo.it

redazione@mondopalermo.it

Proponi / Rimuovi Fonte

Seguici sui social



I nostri servizi

Hai un'attività? Gestiamo noi i tuoi canali social

Pacchetti pubblicitari

Sito Web sviluppato da Digitrend S.r.l.

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.tempostretto.it/news/rapina-allunicredit-a-barcellona-4mila-euro-il-bottino-urzi-fabi-9-colpi-in-un-anno-in-sicilia.html>

Rapina all'Unicredit a Barcellona, 4mila euro il bottino. Urzì (Fabi): "9 colpi in un anno in Sicilia" - Tempostretto

mercoledì 02 Agosto 2023 - 11:00

"Il fenomeno non conosce sosta, in pericolo l'incolumità di clienti e dipendenti. Occorre ripristinare le guardiane armate"

BARCELLONA – Tre malviventi a volto coperto hanno scardinato una porta di sicurezza e si sono introdotti nei locali della filiale di Unicredit di via Roma a Barcellona Pozzo di Gotto e, minacciando gli impiegati, hanno portato via 4mila euro. La polizia dà la caccia ai tre malviventi, che hanno agito disarmati e con i volti travisati da caschi. Sono al vaglio le immagini delle telecamere. Non si ferma l'emergenza rapine in banca in Sicilia e la Fabi, il principale Sindacato del Settore Bancario, lancia ancora una volta l'allarme.

“Siamo a nove rapine 2023 in Sicilia e il fenomeno – affermano Gabriele Urzì segretario provinciale Fabi Palermo e responsabile salute e sicurezza Fabi Palermo – non conosce sosta con le banche che continuano a sottovalutare il problema. Qualcuno sembra non capire che la situazione sta sfuggendo di mano”. Viene evidenziato “come sia costantemente in pericolo l'incolumità di dipendenti e clienti. Ci si ostina a non volere prendere provvedimenti seri e risolutivi – aggiungono Urzì e Fabi – come il ripristino delle guardiane armate nelle filiali che, per allocazione logistica o volume d'affari, sono più a rischio. I fatti avvenuti dall'inizio dell'anno sono inquietanti ed è gravissimo che tanti colpi in banca ormai siano caratterizzati da sequestro di clienti e dipendenti con intollerabili atti di violenza. Forse si aspetta che ci scappi il morto?

Le banche sottovalutano il problema – continua Urzì – e occorrono massicci investimenti in sicurezza prima che accada qualcosa di veramente grave, ripristinando massicciamente la guardia armata che costituisce il deterrente più efficace contro i malintenzionati. Non si può fare affidamento soltanto sull'eccellente lavoro di polizia e carabinieri a cui va tutta la nostra riconoscenza. Ma occorre aumentare la prevenzione da parte delle banche che si affidano ormai ad impianti di videoregistrazione o ad altri apprestamenti tecnologici di sicurezza che, come risulta evidente, non riescono ad evitare le rapine”.

0 commenti